

Venerdì 12 luglio 1996

Milano

l'Unità pagina 23

Lo spettacolo della Shammah

## Nel Castello alla ricerca del Graal

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

■ Siete pronti? Allora, in viaggio: attraverso diversi insegnamenti ed esperienze, alla ricerca del tesoro più prezioso che, forse, si trova nel cuore di ognuno. Da martedì 16 al 27 luglio i milanesi sono invitati ad assistere a *La cerca del Graal*, uno spettacolo di Andrée Ruth Shammah che a tutti porterà una piccola, grande scoperta: il bel fossato del Castello Sforzesco, visto per una volta da dentro e non dall'alto, e della strada coperta segreta, il leggendario cunicolo che, dal quindicesimo secolo, attraversa mezza città. «Come già avevo fatto due anni fa per *Ondine* alla villa di via Palestro e, ancora prima, nei Chiostrini dell'Umanitaria con *La doppia incostanza* spiega la regista del Teatro Franco Parenti - ho pensato questo spettacolo a partire dal luogo, dalle suggestioni di scenografia naturale che mi offriva». La scintilla è scoccata quando l'assessore alla cultura Daverio, le ha mostrato le meraviglie dimenticate del Castello. «Da *I Cavalieri della Tavola Rotonda*, che fu il mio primo spettacolo dopo la scomparsa di Franco Parenti e, quindi la pietra miliare di un'era necessariamente nuova nella mia creatività - racconta Shammah - mi era rimasta la voglia di ritornare su Perceval e il Graal. Camminando intorno al fossato ho avuto la cer-

tezza che il suo tragitto d'iniziazione aveva qui, già pronta, la scena ideale». Così Alessandro Fo ha adattato il testo da Chrétien de Troyes e ora il fossato è pronto per uno spettacolo a stazioni. Il pubblico lo percorrerà seguendo il protagonista (Flavio Bonacci), che accompagnato da sedici altri attori, in diversi luoghi deputati, troverà palco e fondale adatto per incontri e visioni. I rivellini, i ponticelli, i rampicanti delle mura creano infatti scenografie d'eccezione per l'incontro con la madre, quello con l'amore e quello con la nobiltà (con tutte le finestre del castello illuminate a giorno) mentre davanti a una magica luna («vera» tutte le sere) appare il castello diroccato (in verità è il Rivellino di Porta Vercellina) del Re Pescatore. Ogni scena avrà il fruscio dei rampicanti e la presenza di qualche gatto, tenace nel difendere la sua posizione ideale nel fossato. E poi, là dove il testo si interrompe su una nuova partenza di Perceval, ecco la scoperta che il viaggio può essere interiore e l'invito ad entrare nella strada coperta segreta, che, in fila indiana e quasi al buio, ripeterà gli spettatori all'inizio del percorso. Lo spettacolo inizia alle 21.45, l'ingresso costa lire 25.000, ridotto 15.000. Orari di biglietteria: 14.30 - 18.30.



Patti Smith, solo i più previdenti si sono accaparrati un biglietto

## Patti Smith, tutto esaurito niente rimpianti

■ Patti Smith ritorna e Villa Arconati batte il tutto esaurito. Non ci sono più biglietti per la data conclusiva del tour italiano della poetessa del rock. E, stasera alle 21.30, soltanto i più previdenti potranno godersi uno dei concerti più attesi della stagione. Patti mancava dall'Italia da 17 anni, un periodo pieno di avvenimenti, soprattutto dal punto di vista familiare: la morte del marito, Fred Smith, le ha lasciato addosso segni indelebili. La Patti Smith anni Novanta torna senza troppe celebrazioni e aria di nostalgia. Ad ascoltarla ci saran-

no, soprattutto, i reduci degli anni Settanta, ma non c'è voglia di rimpianto in questo tour che nasce da un disco, *Gone Again*, ricco di momenti struggenti, dove si rammentano gli affetti che non ci sono più, dal marito Fred a Kurt Cobain. Tante sono le nuove canzoni in scaletta, accompagnate da una band roccata per un attimo si inserisce anche il figlio di Patti, il quattordicenne Jackson. Lei, a dispetto dei cinquant'anni suonati e della solita aria emaciata, mantiene quel carisma animalesco e quella carica selvaggia, sia nel recitativo dell'inizio che

nell'enfasi dei più grandi successi, da *Dancing Queen* a *Because the Night*, fino al medley classico dei bis dove arrivano *Gloria*, *Horses* e *Rock 'n Roll Nigger*. E, prima del concerto, l'appuntamento è alle 16 alla Galleria Photology di via Moscova 25, dove Enrico Ghezzi incontrerà Patti Smith, che per l'occasione leggerà alcuni passi del suo libro *Mar dei coralli* (Bompiani). Gli appassionati di musica italiana potranno, invece, riascoltare le canzoni di Ron in un concerto presso la Tribuna dell'Idroscalo (ore 21.30, lire 20.000). □ D.P.

Il documentario di Daniele Segre sulla Falck sarà proposto da Raitre, lunedì prossimo alle 22.55

## «Da Sesto un solo grido: lavoro»

BRUNO VECCHI

■ Il passato, il futuro, le incertezze del presente: tutto a Sesto San Giovanni si muove attorno alla Falck. A quello che era e rappresentava; a quello che resta. Perché adesso che il padrone delle ferriere non c'è più, adesso che l'immensa area delle acciaierie aspetta di chiudere, di riconvertirsi, anche Sesto sembra essere diversa. Meno certa della sua storia; del suo presente. In questo tempo sospeso la telecamera di Daniele Segre è arrivata a documentare il cambiamento. Il risultato è un video dal titolo evocativo, *Un solo grido lavoro*, come la grande scritta che campeggia sull'altoforno coprodotto dalla Cgil-Fiom,

dal Comune di Sesto, dalla Cammelli (la casa di produzione di Segre) e da RaiTre (che trasmetterà il documentario lunedì prossimo alle 22.55). Cineasta curioso, Segre si muove tra i capannoni e le ferraglie della Falck con pudore e attenzione alla ricerca delle voci dei protagonisti, per raccontare la storia con le parole di chi è stato la storia. «Sono il testimone di un cambiamento o di un non cambiamento. Il mio film è uno stimolo», dice Segre. E premette che la storia della Falck di Sesto è una storia in positivo, dove i protagonisti hanno cercato e stanno ancora cercando un futuro senza

contrapposizioni. Ed eccoli, i protagonisti: operai e sindacalisti; padroni e amministratori pubblici. Facece comuni. Sconsolate o preoccupate; o soltanto serie. Eccoli raccontare un passato di lotte e di scoperte: quella della grande Milano «conquistata» con i cortei che dal Rondò si allungavano verso il centro del capoluogo lontano. Ma questo era ieri. «Mi sento uno spettatore non certo un protagonista», sottolinea un operaio della Falck guardando all'oggi. E nelle sue parole c'è tutto il senso di appartenenza ad una fabbrica, che era il lavoro e qualcosa che andava oltre il lavoro e che non c'è più. Smanellata dalle norme comunitarie, dalle sov-

venzioni europee per dismettere il polo siderurgico, dalla teoria del «prendi i soldi e scappa» che funziona sempre, anche quando si lascia dietro un sapore amaro di rimpianto, come traspare dalla voce di Alberto Falck. E ora che l'incertezza è una realtà con cui fare i conti? Ora che la ricollocazione del personale è una sequenza di incontri cui far seguire curriculum e dita incrociate? «Stiamo aspettando», dicono i protagonisti. Aspettando e tagliando a pezzi quei macchinari che fino al giorno prima parevano eterni. Aspettando un domani che cambierà la città, la vita. Aspettando e sperando, senza arrendersi. Finché si può.



Lavoratori della Falck

## Nel Pavese la musica al tempo delle Crociate

Stasera alle 21 nella pieve recentemente restaurata di San Zaccaria a Rocca Susella (Pavia) gli Orientis Partibus eseguiranno brani vocali e strumentali del Medioevo cristiano in un concerto intitolato «Pellegriaggi d'arme e di fede. Musica al tempo delle Crociate». Domenica alle 17.30 nella chiesa di San Martino in Aurogo a Piuro - Santa Croce (Sondrio) l'Ensemble Micrologus affronterà invece uno dei più importanti cicli della poesia religiosa in musica dell'Europa medievale: «Las Cantigas de Santa Maria». È prevista una visita guidata ai centri storici di Chiavenna, Piuro e Prosto, a Palazzo Verzemate, alle chiese di Santa Croce e di San Martino, con partenza dalla chiesa di San Lorenzo a Chiavenna alle 15. Per informazioni tel. 031/572800 oppure 031/571150. Ingresso gratuito.

## Gli xilofoni dei Renegades Le gighe dei Modena

Da Trinidad alla Cascina Monluè. Il festival «La notte di San Lorenzo», promosso da Arci e Comune, propone stasera (ore 21.30, ingresso libero) uno spettacolo molto particolare. Alla Cascina Monluè sarà di scena la Renegades Steel Band, vale a dire una formazione di 18 percussionisti provenienti da Trinidad alle prese con gli «steel drums», ex bidoni metallici di petrolio trasformati in originalissimi xilofoni. L'effetto è di grande coinvolgimento, anche perché il gruppo rielabora alla sua maniera classici come «Brazil» spingendosi fino a brani di Mozart e a scatenati pezzi calypso, soul e salsa. Un repertorio quanto mai eclettico... Il festival di Rifondazione Comunista prevede invece per stasera (ore 21, lire 5.000) uno dei suoi appuntamenti di maggior richiamo: sul palco del Palatrussardi ci saranno i Modena City Ramblers, con la loro fusione di gighe irlandesi, canzoni d'autore italiana e anima rock. Assolutamente trascinate dal vivo.



## Chiambretti e Fossati alla festa dell'Unità

■ Festa provinciale dell'Unità in musica. È già pronto il cartellone dei concerti che animeranno le serate dal 29 agosto al 16 settembre nella grande area intorno al Palatrussardi (che presto cambierà nome per trasformarsi in Palavobis). La scaletta prevede una lunga serie di concerti gratuiti con nomi come Alberto Camerini (29 agosto), Cristiano De André (30 agosto), I corvi (31 agosto) e, in settembre, Nanni Svampa (1), Ladri di carrozelle (5), Nada Trio (6), Italian Blues Legends (7), Locasciulli & Haber (8), Teresa De Sio con Yo Yo Mundi, Chimenti e Minieri (13) e Area (14). Tre saranno le serate a pagamento: un concerto di Ivano Fossati con ospiti come Mau Mau, Enrico Rava e Riccardo Tesi (10, lire 25.000); l'esibizione dei funkettari napoletani Bisca (15, lire 15.000) e quella del nuovo idolo pop Massimo di Cataldo (16, lire 27.000). «Abbiamo cercato di qualificare ancora di più il settore della musica, sce-

gliendo proposte di buon livello che potessero incontrare il favore di platee diverse», spiega Franco Mirabelli della segreteria del Pds, che ha curato il cast artistico. Ci saranno, inoltre, alcune serate dedicate alle interviste a personaggi dello spettacolo (il 2 settembre interverrà Piero Chiambretti), il cabaret delle 22.30 e i concerti a sorpresa del Palanotte (alle 23). All'esterno si svolgeranno, invece, il concorso per band giovanili *Sul filo del rasoio*, organizzato dalla Sinistra Giovanile nel Pds, e le «performance» del Coordinamento gruppi teatrali. Ci saranno anche un Villaggio dello sport con tornei di calcio a cinque, green-volley e palestra di roccia, gli spettacoli della domenica pomeriggio con cori alpini e la banda d'Alfiori, mostre di vario genere. Il tutto su un'area ulteriormente allargata e con un'ambizione dichiarata: puntare al ritorno della festa nazionale dell'Unità a Milano. □ D.P.

## A Trescore Balneario il jazz si suona in piazza

Prende il via questa sera la sedicesima edizione del festival jazz di Clusone che si svolge per tre fine settimana in nove comuni della Lombardia. Oggi a Trescore Balneario (lire 10.000), nella piazza principale si esibisce il quartetto del sassofonista Tino Tracanna, con Massimo Colombo al piano, Francesco Petreni alla batteria e Paolo Dalla Porta al contrabbasso. Domani, il comune di Sarnico (lire 20.000), sul palcoscenico «al fontani», ospita un importante gruppo gospel: «The soul stirers of Chicago», una delle formazioni più antiche degli Stati Uniti, attiva dal 1920. La terza serata, domenica 14, nel comune di Ardesio (lire 10.000), in piazza S. Giorgio, vede l'esibizione della «Big Band Mousike», un laboratorio giovanile formato da 18 elementi, che in questa occasione ospita il trombone raffinato di Rudy Migliardi. Per informazioni chiamare il numero 0346/211113. □ A.R.